



racconti di viaggio

GITA IN MAREMMA

di Pezzini 1943

Drin! Drin! La sveglia suona presto, alle 4,15. Mi alzo con molta lena e mi preparo per la gita a Montieri. Nonostante la mattinata non sia delle migliori, mi avvio a prendere il pullman G.T. che ci porterà in loco per fare una lunga escursione, di un gruppo abbastanza numeroso. Durante il percorso di trasferimento, purtroppo troviamo molti cambiamenti di tempo ma noi ormai in viaggio speriamo nel buon Dio che ce la mandi buona. Alla prima sosta fisiologica e mangereccia, purtroppo ci attende una grossa scarica di pioggia, che ci bagna come pulcini. Nel proseguo del viaggio si vedono alcuni sprazzi di sole che ci confortano. Ma appena arrivati a Montieri, dove c'erano ad aspettarci alcuni amici, si è scatenato il finimondo. Dopo un consulto fra il gruppo con i direttori di gita, è stata presa la decisione di rimandare l'escursione. Per questo abbiamo dirottato il programma verso la cittadina di Massa Marittima e devo dire che l'abbiamo indovinata. Infatti è smesso di piovere a così

siamo andati in visita al paese che per chi non lo conosce vale la pena di essere visitato. Purtroppo non abbiamo potuto visitare il Duomo perché chiuso per lavori di restauro. Così abbiamo continuato andando a vistare una miniera "di pirite, quarzite ed altro" con una guida che ci ha spiegato tutta la lavorazione che avveniva prima di essere dismessa. Nel frattempo mentre il tempo migliorava, grazie ad alcune persone del posto, essendo ora di pranzo siamo andati a mangiare in un vicino agriturismo. Dopo una piccola siesta abbiamo iniziato il viaggio di ritorno e abbiamo puntato verso il golfo di Baratti. Il gruppo si è diretto verso la spiaggia con sabbia di tipo ferroso, ed abbiamo fatto un'ora di escursione per sgranchirci le gambe. Alle ore 17 come da accordi presi con l'autista siamo ripartiti per rientrare alla base. Però nonostante la rinuncia alla camminata in quel di Montieri, è venuta fuori una bella gita turistica.

SPELEO NARNIA 2015

RADUNO DI SPELEOLOGIA

di Lucia Lombardi

Per tre giorni io e Andrea abbiamo vissuto nella cittadina di Narni quest'evento che aspettavamo da mesi. C'era di che divertirsi tra conferenze, proiezioni e uscite in e fuori Grotta. Non mancavano gli stand materiali dove si poteva trovare ogni sorta di attrezzatura e abbigliamento. Ma il punto focale di tutto il raduno era lo Speleobar dove, ci si ritrovava tutti assieme come fratelli, a mangiare e bere le specialità dei vari gruppi d'Italia, accompagnati da musica e risate. Noi, abbiamo legato molto con un gruppo della Sicilia e con quello di Massa, andando dai tagliolini coi fagioli alle panelle e ai cannoli. Abbiamo ritrovato anche amici, conosciuti ai raduni passati e altri dei gruppi versiliesi. La cosa che mi ha resa più felice in assoluto aldilà di tutte le vecchie e nuove amicizie, è stata l'uscita alla Grotta delle Marmore a distanza di più d'un anno dall'ultima volta che ho fatto qualcosa in quell'ambito. È stato proprio il primo giorno, dopo un bel temporale e con grosso ritardo sulla partenza. Io e altri sette commilitoni (Andrea era rimasto in paese con Rubino) guidati da uno del gruppo speleo locale, ci siamo ritrovati a entrare alle sette di sera attraverso uno degli ingressi della Grotta. Indossare tuta, imbrago, casco con torcia e tutto l'insieme di moschettoni, bloccanti e dicensore è stata un po' un'impresa, ma poi è andata meglio. Entrati dentro, abbiamo ammirato le con-

crezioni, ormai abbandonate dall'acqua ma, comunque bellissime. Abbiamo salito e sceso con le corde alcuni saltini di pochi metri e passato alcune fessure senza problemi. Devo dire che me la sono cavata bene nonostante un po' di impaccio in certi punti. I miei compagni sono stati pazienti con me ed è stato bello respirare dopo tanto tempo aria di Grotta, sentirmi in pace con l'ambiente stesso. Abbiamo visto anche un paio di pipistrelli, uno dei quali, lo ha spostato la nostra guida con delicatezza, perché in un punto scomodo. Quando siamo usciti da un secondo ingresso due ore dopo, non c'erano quasi più nuvole in cielo e le argentee stelle, ci osservavano tra le fronde degli alberi. Ogni stanchezza sembrava svanita da me e, quando ho raggiunto Andrea allo Speleo bar, ho festeggiato con lui la riuscita di questa fantastica uscita. Gli altri giorni, li abbiamo trascorsi a fare i turisti ché, non mancavano le belle cose da vedere. Interessante la visita a Narni Sotterranea, un complesso di stanze scoperte sotto la chiesa di S. Domenico e la Rocca medievale che domina la cittadina. Sarebbe stato bello poter vedere tutte le altre meraviglie naturali e storiche che circondano i dintorni ma, non ce n'è stato il tempo: una scusa comunque per rifarci un salto, rialloggiare all'agriturismo che ci ha ospitati (bella camera e cibo ottimo...) e salutare i nuovi amici...